

Una Voce nel Deserto

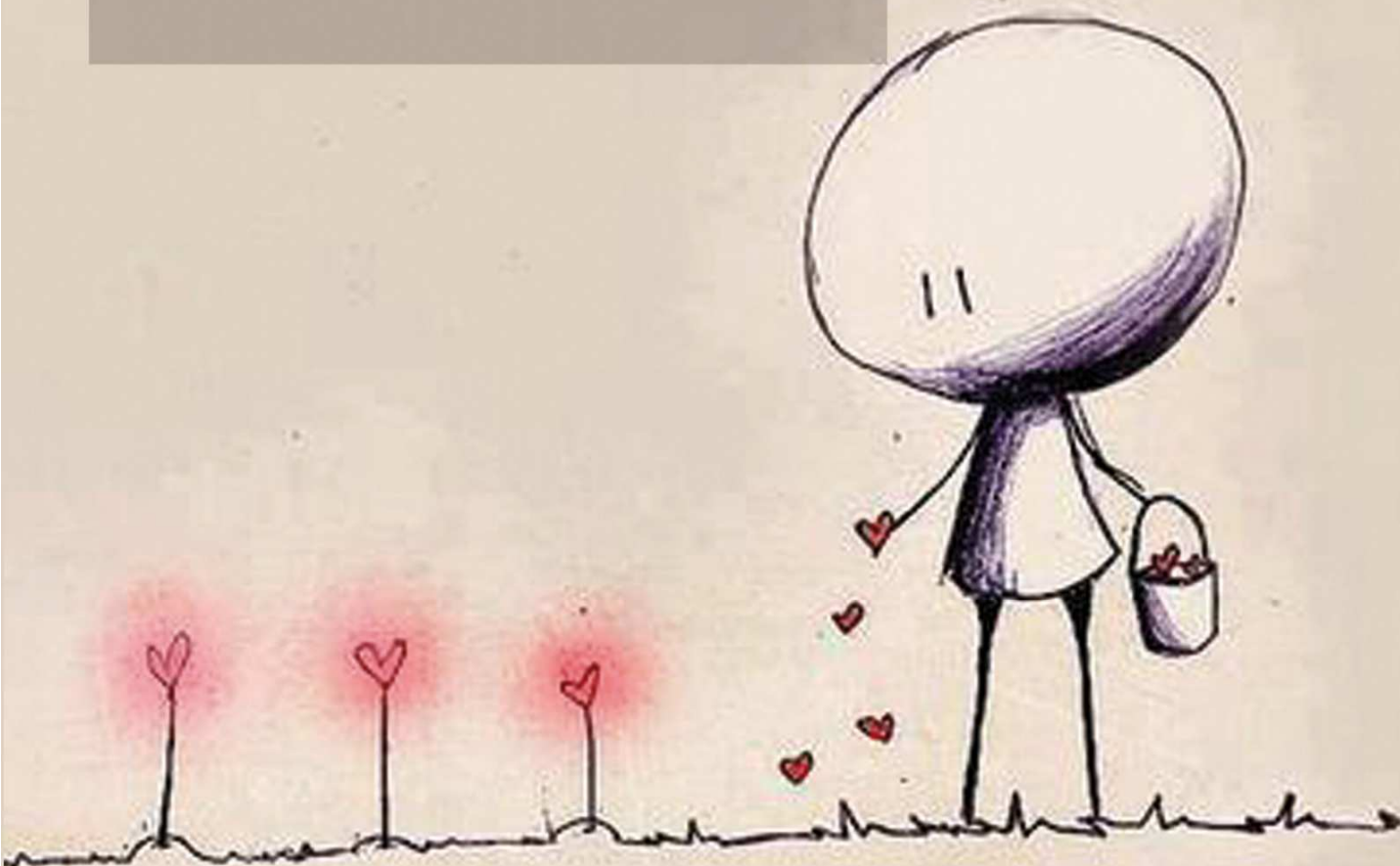
periodico del Movimento Cristiano Bethel - Anno V, Numero 4, Agosto-settembre 2017

IL PEZZO MANCANTE..... PAG 2

DEDICATO ALLE DONNE..... PAG 3

RACCONTI DI VITA : I PENSIERI DI DIO PER
NOI.....PAGG 4-5

PROVERBI 28:13.....PAG 7



Il Pezzo Mancante

Mi capita spesso, come a tutti credo, di fare il resoconto della mia vita la sera, prima di addormentarmi. E tra me e me controllo la mia "collezione" dei miei interessi: salute, ce l'ho; famiglia, ce l'ho; benessere economico, non mi manca niente; fidanzata/o, ce l'ho, alla grande! A scuola, tutto bene; lavoro, perfetto. Allora questa malinconia? Questo senso di vuoto che percepisco, cosa manca? Tante volte diamo la colpa ad una situazione temporanea negativa della nostra vita: ah se solo stessi bene fisicamente sarei felice! Ah se avessi la pace in casa di sicuro sarei felice! E' così per tutte le altre cose: lavoro, scuola, amici.. Puntualmente, però, risolto un problema ne spunta subito un altro che ci turba, ci toglie il fiato e soprattutto ci toglie la gioia. La verità è che siamo fatti come un puzzle. Ci sono tanti pezzi, prima elencati (salute, famiglia, ecc). La nostra felicità dipende da questo puzzle: non possiamo essere totalmente felici se non lo completiamo. C'è un pezzo, però, che non troviamo in commercio, un pezzo il cui posto non possiamo occuparlo con nessuna altra cosa, quello è il pezzo più importante: Gesù. Se hai Gesù, di conseguenza hai tutto il puzzle: "Cercato prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in più" (Matteo 6:33). Ma se ti manca Gesù, non puoi rimpiazzarlo. Tante volte associamo Gesù ad una religione, qualcosa di noioso che non fa per noi. In realtà Gesù è la cosa più bella che possa succedere ad ognuno di noi: "Gesù parlò loro dicendo: Io sono la luce del mondo, chi mi segue non camminerà mai nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Giovanni 8:12). Allora cosa aspetti? Mettiti alla ricerca del pezzo mancante, il più importante ed il più bello. Come? "Essi dunque Gli chiesero: che dobbiamo fare per compiere le opere di Dio? Gesù rispose loro: questa è l'opera di Dio, che crediate in Colui che Egli ha mandato" (Giovanni 6:28). Basta credere! Non temere, non avere paura di quello che ti circonda, ma alza gli occhi al cielo! (vedi salmo 121)

STEFANO PRIOLO



Dedicato alle Donne

Dio, dopo aver creato l'uomo, ha pensato bene di non lasciarlo solo, ma di mettergli accanto una compagna; così traendogli una costola creò la donna con la quale avrebbe dovuto vivere insieme e formare una famiglia. Dio non fa discriminazione tra uomo e donna: ama entrambi allo stesso modo. Egli vuole che la donna ami prima Lui e poi la propria famiglia, desidera che sia assennata, equilibrata, pacifica e d'aiuto al proprio marito. In Proverbi 14:1 leggiamo che "la donna saggia costruisce la sua casa; la stolta la demolisce con le proprie mani". Impariamo ad ascoltare e mettere in pratica la Parola di Dio, impariamo a essere sagge per costruire la casa nostra sulla stabile roccia che è Cristo Gesù. Non siamo stolte ad ascoltare i nostri egoismi, ma impariamo a vegliare come sentinelle nella famiglia che Dio ci ha dato e a essere quello che Dio ha stabilito: un aiuto convenevole per il nostro uomo.

Silvana Sainato



Racconti di Vita

*"Poiché io conosco i pensieri che ho per voi - dice l'Eterno -
pensieri di pace e non di male, per darvi un futuro e una speranza" (Geremia 29:11)*

La mia esperienza da cristiana cattolica è stata sempre molto combattuta, piena di sensi di colpa e senza alcun apprezzamento di quello che ascoltavo durante le messe alle quali partecipavo sempre meno. Mi sono sempre sentita fuori posto, pur desiderando con tutto il cuore un avvicinamento a Dio. Più lo cercavo, più mi allontanavo da quegli ambienti dove non vedevo concentrarsi l'attenzione su Dio, ma sulla chiesa, sulla potenza dei santi e tante altre cose. Nel frequentare una chiesa cristiana evangelica all'inizio mi sentivo parecchio confusa: usavo la testa, non il cuore. Cercavo le mie risposte nel modo sbagliato. La mia grande difficoltà stava proprio nell'accettare che tutto è molto più semplice rispetto a quanto credevo. Gesù ama in modo smisurato tutti senza tante spiegazioni contorte: "Sì, ti ho amata di un amore eterno; per questo ti ho attirata con benevolenza" (Geremia 31:3) Questa è stata la mia "scoperta", "scoperta" che mi ha spiazzato fortemente e anche adesso, nel pensarlo, scendono lacrime di gioia per questa bellissima sensazione di LIBERTA' che IDIO mi ha donato.

Ho fatto tanti errori nella mia vita, tra cui quello di non amarmi. Ho trascorso diversi anni tra terapie psichiatriche e ricoveri in centri specializzati: l'anoressia è devastante, ti consuma corpo e mente e ti porta solo a desiderare di non esistere più. Ho subito diversi interventi chirurgici, le difese immunitarie venivano sempre meno e il corpo era soggetto a qualunque malessere. In tutti questi anni si sono collocati in me brutti e assillanti pensieri che accompagnavano tutte le mie inutili giornate. Imbottendomi di farmaci mi sono trasformata in un vegetale privo di qualsiasi sentimento. Anche se riuscivo momentaneamente a placare il tutto, bastava un qualsiasi altro episodio a portarmi nuovamente nelle stesse condizioni. Non mi sentivo più capace di niente, né con me stessa, né nella società, né in famiglia. Mi isolavo e allontanavo tutti sempre più dalla mia vita compreso mio

Solo ora mi guardo indietro e riesco a ricostruire i pezzi di quello che è stata la mia vita fin qui. Dio mi aspettava, c'è sempre stato e mi ha sempre aspettato fino a quel martedì che ho scelto di andare alla riunione di preghiera in chiesa piuttosto che progettare il mio ennesimo tentativo di suicidio. Più volte negli anni avevo provato a morire, ma ora capisco che è stato Dio a salvarmi ogni volta e a mettere nel cuore a mio marito la pazienza e l'amore di prendersi cura di me anche quando l'ho allontanato da casa ed, ancora, è stato sempre Lui a darmi una figlia quando i medici mi dicevano che era impossibile. Quel martedì ho scelto finalmente di riconoscere e accogliere il Suo Amore verso me. La mia guarigione, questa volta, non solo è stata incredibilmente rapida, ma completa. Dopo quella sera improvvisamente, così senza alcun preavviso, ho smesso d'avere quel grosso macigno sul mio petto, la mia mente s'è liberata, il mio corpo non era più intorpidito. Gesù era con me, mi ha ripreso la mano ed è come se mi avesse detto "ricominciamo insieme". Mi ha ridato la gioia di voler vivere, di amarmi, di ricominciare: mi ha dato un nuovo inizio. A 42 anni ho avuto il mio ANNO ZERO, il mio prima-Cristo e dopo-Cristo.

Mi sento come se Gesù avesse aperto l'armadio della mia vita e stesse riordinando meticolosamente il tutto: me, i miei rapporti, la mia famiglia. Tutto.

Aurelia Marino

Nasce...

movimentocristianobethel.it



Da oggi la nostra chiesa è raggiungibile anche sul web!
Su www.movimentocristianobethel.it troverai moltissime informazioni sulle nostre attività, alcuni spunti per la lettura della Sacra Bibbia, riflessioni, appuntamenti, foto e...
Molto altro ancora! Vieni a trovarci!

“Chi copre le sue colpe non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia” (Proverbi 28:13)

Non è facile per l'uomo naturale prendere un bel giorno la decisione di riconoscere i suoi errori e le sue colpe nel cospetto degli altri, e tanto meno decidere drasticamente di cambiar vita. Certamente saranno ben pochi che approveranno - tanto meno ammireranno- una sua tale decisione. Numerosi invece saranno quelli che - pure essendo essi stessi per niente migliori di lui - prenderanno subito la decisione di giudici onesti e irreprensibili per segnare a dito, giudicarlo e condannarlo senza pietà. Ma lui, riconoscendo e confessando, e, di conseguenza, abbandonando i suoi errori, si è da se stesso giudicato e...condannato, ma altresì è di lui detto, nel citato proverbio, che quel tale “otterrà misericordia”. Da parte di chi? Dagli uomini? Può anche darsi che vi sia qualcuno, forse anche lui passato per il medesimo sentiero e, ripreso a un tratto dalla propria coscienza, si sia ravveduto e abbia cambiato vita; questi di certo non esiterà a confortarlo e a dimostrargli simpatia e comprensione. Ma la maggioranza no! E allora da chi e in che modo egli potrà ottenere misericordia? Lo dice il Vangelo nei tanti simili episodi della vita del Cristo. Ne cito qui solo uno: quello di Zaccheo. Quell'uomo di colpe ne aveva tante ed a ragione era invisibile a tutti. Ma un bel giorno incontrò Lui, Gesù! E chi incontra Gesù - di certo - non potrà più rimanere lo stesso! Zaccheo riconobbe i suoi errori, li confessò e promise che vi avrebbe rimediato con abbondante interesse. Egli, così facendo, che ottenne? Glielo disse Gesù stesso, ed oggi lo dice ancora a noi se, come Zaccheo, gli apriamo la porta del nostro cuore, ve lo lasciamo entrare; gli confessiamo con sincero, profondo pentimento, tutti i nostri peccati. Gesù disse allora a Zaccheo ed ora dice ancora a noi: “Oggi la salvezza è entrata in questa casa...” (Luca 9:19)

Luigi Murdica, tratto da

“Meditando alcuni proverbi di Salomone”

Arti Grafiche Edizioni, Marzo 2008



It's Time for God!!!

APPUNTAMENTI:

DOMENICA ore 10:30 culto

GIOVEDI ore 19:30 culto

Chiesa Cristiana Evangelica
Ardore Marina, via A.de Gasperi,
(vicino scuola media) cap 89037 (RC)
Past. Giovanni Passeri
Info: 347.0663493

Vuoi ricevere una copia?

Scrivi a:

voceneldeserto.bethel@gmail.com

